

DONNA, GRANDE È LA TUA FEDE!

Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 15,21-28

(In quel tempo,)

Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone.

Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio».

Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!».

Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

*

Occorre sempre distinguere quello che l'evangelista ci vuol trasmettere da come lo dice. L'episodio sconcertante è il rifiuto di Gesù a una donna angosciata per la malattia della propria figlia. In questo caso l'evangelista non dice direttamente una cosa spiacevole all'interessato, ma glielo fa arrivare indirettamente.

*

Questo è un insegnamento che Matteo dà ai discepoli, restii a comprendere l'amore universale di Dio per l'umanità: non c'è un popolo privilegiato, non c'è un *prima noi e dopo gli altri*, **ma l'amore di Dio è per tutti**. Già nel capitolo 8 di questo vangelo Gesù aveva provato ad annunciarlo, incontrando tanta resistenza. Gesù aveva detto: *“In verità vi dico in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande”*; quindi Gesù elogia un pagano (il centurione romano): le persone pagane erano l'orrore dell'umanità per la loro mentalità - *“ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente”,* cioè dai popoli pagani - *“e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli”,* *“mentre i figli del regno”* - **ed è più grave** - *“saranno cacciati fuori nelle tenebre”*. Questo brano è un invito a superare questo pregiudizio! Gesù annuncia: l'amore di Dio si manifesterà anche ai pagani !

“Partito di là” - Gesù deve scappare dopo la discussione avuta sulle tradizioni religiose e si ritira in terra pagana, dalle parti “di Tiro e di Sidone. **“Ed ecco una donna cananea ...”**, cioè fenicia; appartiene a quei popoli che, secondo il libro del Deuteronomio, devono essere votati allo sterminio, popoli che non hanno nessun diritto se non quello di essere sottomessi e dominati; **“... che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, ...”**: nei vangeli chiedere pietà al Signore è proprio delle persone che non conoscono Gesù: mai una persona che ha conosciuto Gesù si rivolge a lui chiedendo pietà, ma in questo caso questa donna, che non conosce Gesù come i ciechi, **“... Signore, figlio di Davide! ...”**: chi è il figlio di Davide? È colui che assomiglia al padre nel comportamento. Era l'attesa del messia tradizionale, il messia che, come il re Davide, attraverso la violenza e la potenza, avrebbe di nuovo conquistato il regno di Israele e avrebbe dominato tutte le popolazioni pagane. Ma Gesù non è il figlio di Davide, Gesù è il figlio di Dio, che non viene a sottomettere con la violenza, ma viene ad offrire a tutti l'amore del Padre;

“... mia figlia è molto tormentata da un demonio. Ma egli non le rivolse neppure una parola”.

Sembra strano questo atteggiamento di Gesù! Perché non risponde alla donna? Perché la donna si è rivolta al figlio di Davide e Gesù non è il figlio di Davide. Gesù vuole invitare la donna e i discepoli a superare il pregiudizio religioso; quindi *non le rivolge neanche una parola*.

“I suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: mandala via!”, è lo stesso verbo che ha adoperato nell'episodio della condivisione dei pani, senza mostrare alcuna solidarietà con la folla, ***“Mandala via perché ci viene dietro gridando!»”.***

Ma “egli rispose:...” - risponde ai discepoli per aiutarli a superare questo pregiudizio - ***“«...non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele»”***: mentre Gesù è venuto a portare il regno di Dio.

“Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!... »”: già è scomparso il figlio di Davide; è un progresso nella fede della donna e nella comprensione dei discepoli; ma: ***“egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli...”*** - i figli sono gli eletti, quelli che hanno diritto - ***“...e gettarlo ai cagnolini”***: “cane” era un'espressione spregiativa con la quale si indicavano i popoli pagani. Ed ecco viene indicata la crescita nella fede della donna e nello stesso tempo la comprensione da parte dei discepoli: ***“eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”***.

Gesù vuole rispondere ad un pregiudizio: di fronte a situazioni di emergenza c'è chi impera con lo slogan *“prima noi e poi gli altri”*. Di fronte a questi problemi dei rifugiati e dei profughi, di fronte a problemi gravi come la casa, il lavoro, la salute, c'è l'imperativo: *“prima noi e poi gli altri”*.

La donna comprende: no! tutti allo stesso tempo, magari anche le briciole. Gesù ha compreso la fede della donna e, nello stesso tempo, la crescita nella comprensione da parte dei discepoli e questo prepara non alle briciole, perché Gesù non darà le briciole.

Gesù prepara i suoi discepoli alla seconda condivisione dei pani, e questa volta, in terra pagana: non le briciole. Allora quello che Gesù vuol far comprendere è che non c'è un privilegio - prima noi e poi gli altri - ma tutti allo stesso tempo con abbondanza. Se c'è questo, ci si libera dai pregiudizi.

Conclude il brano: ***“Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede!”***; mentre Gesù rimprovera i discepoli per la mancanza di fede è proprio dei pagani che Gesù loda la fede: ***“Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita”***.

Gesù non ha compiuto nessuna azione su questa donna, non caccia il demonio: è la fede della donna che caccia il demonio, che è la figura del pregiudizio religioso che discrimina le persone ed è quello che hanno in testa i suoi discepoli.